

Carlo FORIN

Nomen: analisi etimologica

L'archeologia del linguaggio 2017, che ha letto Il padrone del fuoco¹, è in grado di leggere zumeru n.u.m.e.n. Queste sono un insieme² in lettere.

Finora si è ritenuto (generalmente) un insieme di lettere estraneo al sillabico e cuneiforme zumeru, fatte eccezioni (parziali³) per Licinio Glori (incipit de *La pace di Cesare*) e per Giovanni Semerano, che finì nel 2005 chiedendo: *Canto per me solo?*⁴

Il 15 marzo 1956 vol(se) il 2° millenario della sanguinosa aurora di Giulio Cesare. Inizia così il libro *La pace di Cesare* di **Licinio Glori**, stampato dall'Editoriale Dimara, nel maggio 1956 a Milano.

Ha scritto: "Fu rito della scrittura sumerica [recte: zumerica] incidere *Enzu* e leggere all'inverso *Zuen* (semplificato *Sin* = Luna); diventò uso cananeo scrivere Ba'al diversamente dai correligionari europei di Al'ba. L'ascesa di Babele, verso il 2000 a.C., al predominio mesopotamico sovrappose *Bel* sia ad Al'ba che a Ba'al⁵."

Questo è il fondamento della lettura in teoria circolare del zumeru.

Semerano ha scritto⁶: **numen**, **-inis** *potenza: divina*, 'imperium', v. **nomen** [**nominis** *denominazione, titolo, rinomanza, potenza [...]* *sum.* **numun** (seme, stirpe); *sum.* **nam-en-na** (signoria); *nomen* risale alla base corrispondente ad *accad.* **nabum** (nominare), **nabum** (chiamato); *cifr. sum.* **Inim** (parola).

Connette ad il Potente⁷ con 'imperium'⁸, *zum.* im-par-(i)um, 'vento-trono divino'⁹ - nome che nomina'.

Chi ha letto "Insieme: etetimo¹⁰" apprezzerà questo 'nam-en-na (signoria)' che abbiamo incontrato in Ge.enna parzialmente (via en-na). E' composto, infatti, dall'astrattivo nam + enna, 'generazione_{na} (del) signore_{en}'.

¹ http://www.agoramagazine.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=22531:il-padrone-del-fuoco&Itemid=713
150 ore 13,41 del 20.12.17,

² http://www.agoramagazine.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=22591:insieme-etetimo&Itemid=713

³ Radicati nel sillabico.

⁴ Giovanni Semerano, *La favola dell'indoeuropeo*, Milano, Bruno Mondadori, 2005: p.105.

⁵ Il 15 marzo 1956 vol(se) il 2° millenario della sanguinosa aurora di Giulio Cesare. Inizia così il libro *La pace di Cesare* di Licinio Glori, stampato dall'Editoriale Dimara, nel maggio 1956 a Milano.

⁶ Giovanni Semerano, *Le origini della cultura europea*, Firenze, Olschki ed., vol.II dizionari, 1994: 486-487.

⁷ <http://www.tellusfolio.it/index.php?prec=%2Findex.php&cmd=v&id=21477>

⁸ Arrivato in Roma con gli Etruschi-hurriti dall'impero itta.

⁹ Halloran: 215, 31.

¹⁰ http://www.agoramagazine.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=22591:insieme-etetimo&Itemid=713

Inoltre, apprezzerà inim, parola, che abbiamo osservato simmetrico a imin, sette. Im-in è, anche, -Vento/Spirito_{-im} corrente_{in-}.

Il nominativo latino *nomen* vel *numen* è il punto di partenza binomio: nel nome è il nume, ovvero la divinità ritenuta presente¹¹.

Nomen, nominis è il nome e la denominazione (dei paleonimi ad. es.).

Numen, numinis è il cenno fatto col capo, la volontà, l'ordine, il comando. Il volere divino. Dunque, la presenza divina (ritenuta).

Nu è il cenno di Zeus che fa tremare l'Olimpo. Nu è immagine in zumeru.

nu

image, likeness, picture, figurine, statue [NU archaic frequency]¹².

Immagine è lat. *imago...imagine* (abl.). Zum.: im.ag.u: Vento_{im} agisco_{ag} tutto_u.

L'immagine dell'idolo avrà spinto. Id.ulū = 'dio. vento'¹³.

L'immagine delle lettere di numen mi è diventata possibile grazie all'analisi frazionata di amen rilevata nel Sum. Lex.:

Propongo a.m.e.n. con lo scopo di osservare la stessa lingua zumeru forte delle singole lettere così rubricate dal Sumerian lexicon di John Alan Halloran:

a

n., water; watercourse, canal; seminal fluid; offspring; father; tears; flood. [A archaic frequency].

Interj., alas!; oh!; ouch!¹⁴

m

a verbal prefix theorized to be a ventitive element, indicating motion towards the deictic center¹⁵.

e

¹¹ <http://www.tellusfolio.it/index.php?prec=%2Findex.php%3Flev%3D153&cmd=v&id=19345>

¹² John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006 : 208.

¹³ Ve lo do rovesciato: **ulu₃-di; i-lu-di**

a priest devoted to ritual lamentations; frequently used as a personal name ('sad song, lament' + 'speaking/doing'; cf., *i-lu...du₁₁/e*, 'to sing a dirge').

¹⁴ John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006 : 1.

¹⁵ John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006 : 165.

n., speaking; prayer (cf., *eg*₂).

v., to speak, say (suppletion class verb: *e* = sing. *maru*; plural *hamtu* form, *dug*₄, also *di*); to do (as auxiliary verb preceded by a noun) (cf., *eg*₂).

Inter., a vocal expression: Hey! O!; Alas!; Eh, Ah¹⁶.

-e

Ergative postposition, marks the agent or transitive subject as the opposed to the patient of a sentence, used with both animate and inanimate beings¹⁷.

-e

'locative/terminative' case postposition, in; toward; near to; form an adverb suffixed to an abstract noun; occurs with inanimate beings only and often marks the inanimate beings only and often marks the inanimate object of a sentence – sometimes called dative case postposition for inanimate; used only with certain verbs, mostly compounds, and not generally to denote direction, for which the terminative postposition¹⁸.

-n-

3 sg. animate (AKA personal) pronominal prefix – immediately precedes the verbal root (or the comitative *-da-* [imagine nds] and terminative *-si-* [vita nds] prefixes that precede the root) – in transitive *hamtu* formes, indicates the 3 sg. animate subject of the verb occasionally denotes the 3 sg. animate object in *maru* forms which has no pronominal prefix as subject mark; can occur in conjugations in OB texts for reasons that are not evident (cf., *-ni-*)¹⁹.

Ciò premesso, la sequenza n.u.m.e.n rivela la n agli estremi delle cinque lettere, la m al centro –ed è l'elemento ventivo capace di far ruotare il tutto, e che si collega con u, 'tutto' in mu, e con e, 'cuore', in me (le sillabe divine creatrici per le prime sette divinità), e le sillabe nu, 'immagine', ed en, 'signore' ai lati.

Colui che continuasse a considerar aliene la latina *numen* e la sumera arrossisca.

Autore: Carlo Forin - carloforin@hotmail.it

¹⁶ John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006 : 53.

¹⁷ John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006 : 53.

¹⁸ John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006 : 53.

¹⁹ John Alan Halloran, *Sumerian lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 183.